



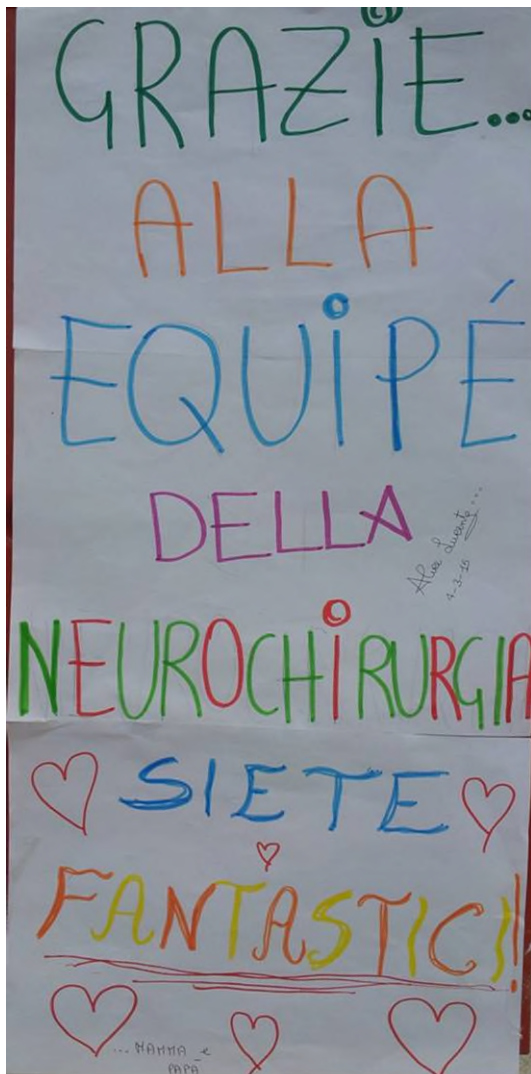
IL PIGIAMINO

quindicinale divertente...
ma non sempre



n° 115 - 10 febbraio 2015

ciao a tutti,



sono Sonia, madre di un capitano veramente molto coraggioso, Diego, che dopo un brutto incidente è arrivato al Gaslini in elicottero.

Siamo stati accolti molto bene sia in rianimazione sia in terapia intensiva di neurochirurgia. All'inizio pensavamo che sarebbe stato molto difficile vederlo tornare com'era, ma ci è stato subito detto che la strada sarebbe stata lunga e difficile, ma che con il nostro impegno avremmo raggiunto ottimi risultati. Stiamo preparandoci per un periodo al centro specializzato di Bosisio Parini, in provincia di Lecco.

Sono vitali quattro parole "Diego è tra noi!".

Ho tantissime persone da ringraziare e vorrei non dimenticare alcuno... porto nel cuore tutti, con grandissimo affetto e stima. Ci siamo sentiti a casa ed amati.

Grazie di cuore alla Gaslini band degli orsi per il sostegno quotidiano e per la copertina personalizzata

X IL FIGIAMMO



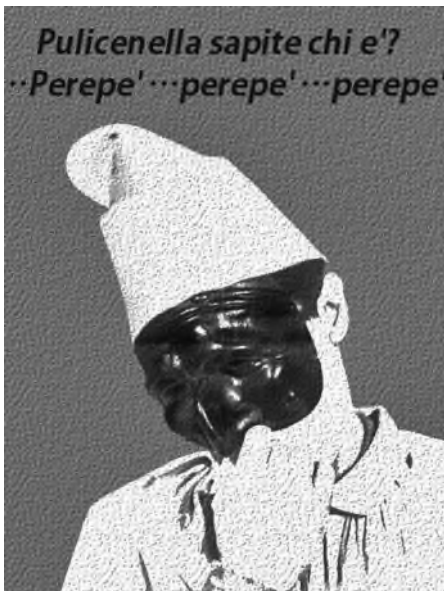
STEFANO QUILICI
ANNI 13

Stefano ha festeggiato il carnevale con noi e si è divertito, come è abituato a fare tutti gli anni in uno dei luoghi italiani più organizzati per il corso mascherato e per quelle follie che "da noi" sono tanto importanti.

Pulcinella aveva un gatto,
tutto il giorno saltava matto,
suonando una campanella...
viva il gattino di Pulcinella!



La maschera di Pulcinella, presentata dall'attore Silvio Fiorillo nella seconda metà del Cinquecento, indossava inizialmente un cappello bicorno, diverso da quello attuale "a pan di zucchero". Le origini di Pulcinella sembrano molto più antiche, forse "Pulcinello", un piccolo pulcino dal naso adunco, fatto rivivere da Puccio d'Aniello, contadino di Acerra. Alcuni risalgono molto più indietro, al quarto secolo a.C., con Maccus, personaggio delle Atellane romane, che rappresentava una tipologia di servo dal naso lungo e dalla faccia bitorzoluta con guance grosse e ventre prominente, coperto da una camicia larga e bianca. Nella tradizione napoletana Pulcinella è un servo burbero, che non ha voglia di fare niente, ma che si adatta a fare di tutto, sempre affamato, intrigante ed occasionalmente ladrunco. Quando le cose vanno bene diventa un irresistibile mattacchione e si mette a ballare e cantare. Cosciente dei problemi, li affronta con un sorriso, prendendosi gioco di tutti.



'O PAESE 'E PULICENELLA

*Pulicenella sapite che dice?
Ca paese significa munno.
Sape solo ch'è la largo e ch'è tunno;
E nun tene pariente né amice.
Dice " 'O cunto purtatel' a me".
Pulicenella sapite chi è?
...Perepè ...perepè ...perepè.*

Un grazie immenso al personale della Neurochirurgia ed ai volontari della
Band degli Orsi
Pasquale

10 FEBBRAIO 2011

CIAO A TUTTI, SONO VALENTINA E SONO LA
MAMMA DI DUE SPLENDIDI RAGAZZI DI 13 e 16
ANNI. MI CONSIDERO MOLTO FORTUNATA PERCHÉ
GRAZIE A QUESTA "FORZATA" ESPERIENZA PER UN PROBLEMA
OCCORSO A MIO FIGLIO MAGGIORE, HO POTUTO CAPIRE
FINO IN FONDO QUANTO PUÒ ESSERE GRANDE LA SOFFERENZA DI
UNA MAMMA NEL VEDERE IL PROPRIO FIGLIO AFFRONTARE
UNA SITUAZIONE DIFFICILE E QUANTA GIOIA È POSSIBILE AVERE
PER OGNI PROGRESSO, ANCHE PICCOLO, CHE IL FIGLIO RIESCE A FARE.
TANTE VOLTE, PRESI DALLA QUOTIDIANITÀ DELLE COSE, NON RIUSCIAMO
A DAR VALORE ALE COSE CHE PIÙ CONTANO VERAMENTE..... SOLO
QUANDO SI "CONOSCONO" CERTI AMBIENTI SI APRONO GLI OCCHI E
IL CUORE E CI SI ARRICCHISCE DI EMOZIONI CHE MAI PIÙ POTRANNO
ESSERE DIMENTICATE. DEVO DIRE CHE HO TROVATO, QUI NEL
REPARTO DI NEUROCHIRURGIA, UN AMBIENTE MOLTO ACCOGLIENTE,
INFERMIERE E DOTTORI CAPACI DI COMPRENDERE GLI STATI D'ANIMO SIA
DEI GENITORI CHE DEI BIMBI RICOVERATI E NEL MIO CASO, ANCHE
NEL CONFRONTO DELL'ALTRO MIO FIGLIO MINORE; FORSE IL FATTO DI AVERE
UN LEGAME FORTE CON IL FRATELLO "TRASPARIVA" IN QUANTO CI SONO
STATI GESTI DI COMPrensIONE ANCHE NEI SUOI CONFRONTI. UNA COSA
PIÙ, A MIO PARERE, MOLTO BELLA È LA PRESENZA DEI VOLONTARI DELLA
BANDA DEGLI ORSI, CHE RIESCONO A FARTI SORRIDERE PROPRIO NEI MOMENTI
IN CUI NE HAI BISOGNO, OLTRE AL GROSSO CONTRIBUTO SIA MORALE SIA
MATERIALE CHE VIENE DATO AI FAMILIARI E AI BIMBI RICOVERATI, ALLA
TANA C'È LA POSSIBILITÀ DI AVERE UN BUCATO PULITO E ASCIUGATO IN
POCO TEMPO, LA POSSIBILITÀ DI SCAMBIARE DUE PAROLE E DI AVERE QUALCUN
CHE SI PRENDE CURA DI TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA. UN'ALTRA
COSA, CHE DICO PER ULTIMA, MA NON PER QUESTO MENO IMPORTANTE HA
ANZI, CHE MI HA COLPITO MOLTO È CHE TUTTO IL PERSONALE MEDICO
SI RIVOLGE AI GENITORI CHIAMANDOLI SEMPLICEMENTE MAMMA E PAPÀ:
UN MODO CHE TI TRASHETTE IMMEDIATAMENTE LA SENSAZIONE DI ESSERE
PERFETTAMENTE CAPITI E CHE TI PERMETTE DI AFFRONTARE MEGLIO
TUTTO. UN GRAZIE PERTANTO A TUTTI E CHE IL GASLINI CONTINUI
COSÌ, SU QUESTA STRADA..... ANCHE NEI LUOGHI DOVE C'È SOFFERENZA
E DOLORE NON DEVE MAI MANCARE UN MOMENTO, ANCHE PICCOLO,
PER UN SORRISO.

Valentina

Valentina è contenta dell'assistenza ricevuta al Gaslini e sottolinea anche l'importanza dell'accoglienza offerta dai volontari e dell'ambiente familiare creato dalla Tana degli Orsi e dai Rifugi degli Orsi.

NICOLA
73/1/2015

I GIGANTI DI MONTE PRAMA

I GIGANTI DI MONTE PRAMA
~~SI~~ SI TROVANO IN DUE LUOGHI:
IL MUSEO DI CABRAS, DOVE
SI TROVANO UN ARCIERE, ~~UN~~
~~UN PUGILATORE~~ UN
PUGILATORE E UN GUERRIERO,
E QUELLO DI CAGLIARI
DOVE SI TROVANO I
PEZZI PIÙ DELICATI COME
GLI ELMETTI CON LE
CORNA

Is Istatuas de Mont'e Prama
Nicola offre a tutti noi un tuffo archeologico con le statuate giganti scoperte nel 1974 a Cabras, nella Sardegna centro-occidentale. A seconda delle ipotesi, la datazione dei Kolossoi - nome con il quale li chiamava l'archeologo Giovanni Lilliu - oscilla dall'ottavo al decimo secolo prima di Cristo, per cui sono fra le più antiche statue a tutto tondo del bacino mediterraneo, antecedenti ai kouroi della Grecia antica. Sono stati rinvenuti 5.178 pezzi: 15 teste, 27 busti, 176 frammenti di braccia, 143 frammenti di gambe e 784 frammenti di scudo.



La Musica, è una cosa che bisogna sentirle nel cuore, è una cosa che deve appassionare la persona. La musica non deve essere suonata o ascoltata per forza, dobbiamo ~~poter~~ vederlo mai.

Non si può ~~fare~~ finire con le dita che!
V ~~Essa~~ ~~che~~ ~~deve~~

LA MUSICA È
VITA!!!



Oggi la mia bimba compie un mese ed è ospite del Gaslini da quando aveva 36 ore... se tutto va bene, fra qualche giorno



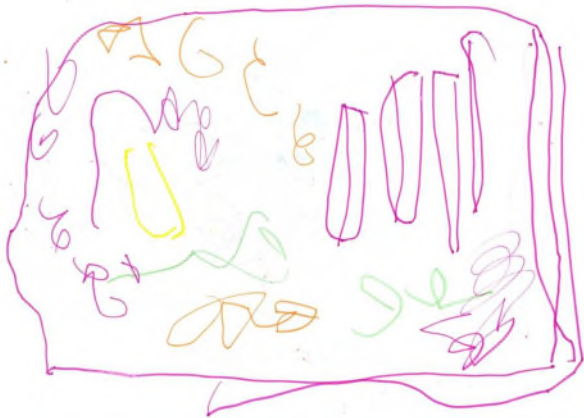
andremo a casa.

La permanenza in ospedale è stata faticosa e stressante, soprattutto nel periodo trascorso in rianimazione, anche se siamo stati molto aiutati dal personale e dai volontari, che sono stati magnifici.

Abbiamo affrontato questo percorso con la massima positività possibile e questo sistema ha funzionato. La strada sarà ancora lunga, ma sicuramente il peggio è passato

anonimus

DUE INTERPRETAZIONI DELLO STESSO ARTISTA



Solo una delle due è firmata, ma il tema sembra caro a questo nostro nuovo amico. Suami dona nuova vita ad antichi progetti della band, progetti colorati, profumati, vissuti con entusiasmo... ed anche nuove energie per la programmazione della tazza della band per il 2015, che potrebbe essere scelta fra i bozzetti presentati dagli artisti amici della band e fra le opere proposte dai nostri eroi. Dopo le prime quattro tazze



La Band degli Orsi

cerchiamo volontari e simpatizzanti disponibili ad collaborare per il concorso libero finalizzato alla scelta della

TAZZA DELLA BAND DEGLI ORSI 2015



Stefano immagina il Gaslini "in capo al mondo", un'enorme responsabilità non solo per chi lavora al Gaslini, ma anche per tutti i volontari che affiancano una preziosa accoglienza all'elevata qualità dell'assistenza.

DA GIOVI: "IL CORAGGIO DI NON MOLLARE!"

Io sono la mamma di Giovi, un bambino di sei anni che diciotto mesi or sono è stato operato per un tumore del tronco encefalico e che capisce tutto, ma non è ancora in grado di camminare e di parlare. Non parla, ma comunica molto bene con noi. Con poche righe vorrei incoraggiare tutti quei genitori che come noi hanno visto passare il loro figlio da uno stato di cosiddetta normalità ad una disabilità più o meno importante.

"non mollate!" perché i nostri figli hanno bisogno di noi, della nostra positività e del nostro incoraggiamento... ed ancor più della nostra serenità, se possibile, affinché siano spronati a lottare per migliorare il più possibile il loro stato.

Giovi ha lottato eroicamente per la vita e noi con lui... lui ha bisogno di noi ed anche noi abbiamo bisogno di lui e dell'amore di tutti coloro che possono aiutarci.

Siamo sempre stati sostenuti da persone care che ancor oggi ci aiutano in tanti modi.

È stato molto importante riuscire a non chiudersi nel nostro dolore!

Non poniamo domande e, come Chiara Corbella Petrillo affidiamo il passato alla misericordia, il presente alla grazia ed il futuro alla provvidenza, cercando di muovere al meglio il nuovo cammino di Giovi.

Non mollate!



Hanno collaborato: Antonella,
Antonio, Carmelo, Diego,
Francesco, Giovi, Jessica,
Nicola, Pasquale, Serafina,
Sonia, Stefano e Valentina